



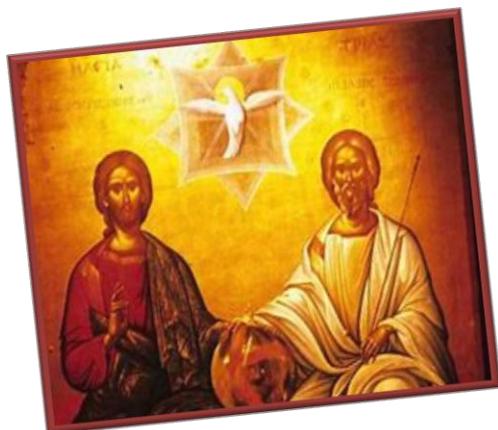
# Le mani di Maria

## La festa dell'Amore di Dio

La festa del Sacro Cuore di Gesù è la festa dell'amore. Che dobbiamo fare affinché il nostro amore sia infinito? Preghiamo perché l'Immacolata accolga Gesù nel nostro cuore procurandogli un piacere infinito (CK 228).



## Tema del Mese: La Santissima Trinità



Riportiamo un brano della mistica Luisa Piccarreta che parla della Santissima Trinità, grazie agli insegnamenti di Gesù, con una chiarezza impressionante, come se avesse compiuto grandi studi sul più grande mistero del Cristianesimo. In un suo scritto del 13 maggio 1924, leggiamo che Gesù le dice: *Figlia mia, il primo atto delle tre Divine persone è l'accordo perfetto della nostra Volontà, ed è tanto unificata la nostra Volontà dell'Uno o dell'Altro che, sebbene le nostre Persone siano distinte, benché siano tre, la Volontà è una sola e questo produce un atto continuo di perfetta adorazione tra le tre Divine Persone: una adora l'altra. Questo accordo di Volontà produce uguaglianza di Santità, di Luce, di Bontà, di Bellezza, di Potenza, di Amore e stabilisce in noi il vero regno dell'ordine e della pace, rendendoci gioia e felicità immense e beatitudini infinite.*

*Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono inseparabili. La Santissima Trinità si manifesta all'anima in tre modi: con la Potenza, con la Notizia e con l'Amore. La Potenza è il Padre, la Notizia è il Verbo, l'Amore è lo Spirito Santo. Oh! Quante cose comprendevo ma troppo scarso è quello che so manifestare all'anima. Mi pareva che **con la Potenza**, Dio manifestasse all'anima in tutto il creato, dal primo all'ultimo essere vivente, la Sua onnipotenza. Il cielo, le stelle e tutti gli altri esseri ci parlano sebbene in muto linguaggio d'un Ente Supremo, di un essere increato, della sua onnipotenza perché l'uomo più scienziato con tutta la sua scienza non può aggiungere a creare neanche un moscerino e questo ci dice che ci deve essere un Essere increato potentissimo che ha creato tutto e dà vita e sussistenza a tutti gli esseri. Oh! come in tutto l'universo a chiare note e a caratteri incancellabili si parla di Dio e della sua onnipotenza sicché chi non la vede è cieco volontario. **Con la Notizia** mi pareva che Gesù Benedetto, nello scendere dal Cielo, venisse in persona sulla Terra a darci notizia di ciò che è a noi invisibile. La Vergine con la sua Maternità, che adombra la Paternità del Padre Celeste e racchiude la sua Potenza, compie la sua missione di Madre del Verbo Eterno e di Corredentrica del genere umano. Dice Gesù: *La mia umanità, per la missione di Redentore, racchiude la Divinità, ed il Verbo, senza separarsi giammai dal Padre e dallo Spirito Santo, manifesta la mia Sapienza Celeste, aggiungendo il vincolo di rendermi inseparabile dalla mia Mamma. Lo Spirito Santo darà sfogo del **Suo Amore** manifestandoti i segreti, i prodigi del mio Volere, i beni che contiene per felicitare coloro che si daranno a conoscere quanto bene contiene questo Volere Supremo* (scritto del 22 dicembre 1899).*



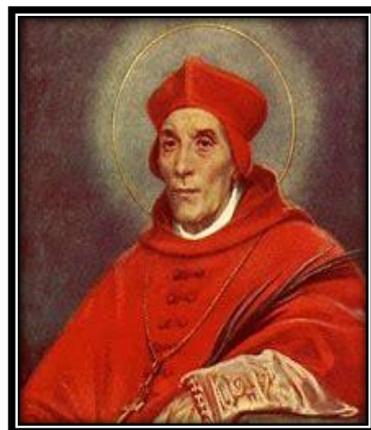
## *Al pensiero di Padre Kolbe*

*Non dobbiamo avere mai paura di pregare direttamente Gesù e la SS. Trinità e quanto più siamo consacrati alla Madre SS.ma tanto più possiamo farlo con audacia, perché Lei l'abbiamo sempre accanto a noi. La via che dobbiamo seguire è questa: con la Madre SS.ma a Gesù e con Gesù e la madre SS.ma alla SS. Trinità. (CK 26).*

*La SS.ma Trinità è un mistero che neanche i più grandi teologi possono spiegare. Ci affidiamo, pertanto, alle parole di San Massimiliano: Noi non possiamo comprendere fino in fondo il dogma della Santissima Trinità. Può venirci in aiuto solo la rivelazione. Soltanto Dio ha conoscenza infinita, poiché ha intelletto infinito e può rivelare a noi ciò che ci è necessario per la salvezza. La teologia si sforza di spiegare con diverse similitudini l'esistenza di Dio in tre Persone, ma non la comprenderà mai. Una quantità infinita di acqua non potrà mai entrare in un bicchiere. Dalle analogie, dalle tracce che vediamo nella natura possiamo, in un certo qual modo, conoscere un pizzico del mistero della Santissima Trinità: la famiglia, sotto un certo aspetto, una lontana similitudine; negli angeli la somiglianza è ancora più grande. Da questo mistero possiamo attingere molti insegnamenti come, per esempio, l'unità: gli uomini imitano la Santissima Trinità unendosi in famiglie, associazioni e ordini; perfino giuridicamente per fondare un'associazione sono necessarie minimo tre persone. Niepokalanow deve diventare simile alla Santissima Trinità nell'unione delle anime. Facciamo in modo che ad ogni costo non ci sia rilassamento nell'amore scambievole. Combattiamo il male con il bene, facciamo sì che tra noi ci sia un'anima sola come tra gli apostoli: da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete Amore gli uni per gli altri. L'amore soprannaturale è la dimostrazione dell'amore di Dio. Quanto più tale Amore puro è pronto al sacrificio, tanto più grande è la prova che l'anima è vera discepola di Gesù (CK 184). Allora ci domandiamo: come rendere il nostro amore così puro? S.Massimiliano ci risponde nella conferenza 187: La volontà dell'Immacolata è strettamente unita alla Volontà dello Spirito Santo in modo tale da identificarsi. Perciò, consacrandoci all'Immacolata e compiendo la sua Volontà, ci consacrriamo a Gesù e compiamo la Sua Volontà, solo che la eseguiamo nel modo più perfetto possibile ad un uomo, divenendo così, in un certo qual modo, immacolati, dunque più graditi a Dio. Giunti a questo punto, non siamo più noi a rendere la gloria più sublime alla Santissima Trinità, ma Lei attraverso di noi e in noi. Ogni preghiera fatta per la mediazione dell'Immacolata e ogni atto compiuto nella Sua Volontà rende gloria a Dio e lo adora nel modo più perfetto, perché ne afferma la smisurata potenza perché ha creato un essere così perfetto, sublime e santo: L'Immacolata è l'unico legame e l'unica leva che ci unisce a Dio.*

## *La vita dei santi : S. Giovanni Fisher*

*Giovanni Fisher nacque a Beverly (Inghilterra) nel 1469 da un ricco mercante. A 14 anni entrò a Cambridge, dove concluse brillantemente i suoi studi, conseguendo anche il dottorato in Teologia. Nel 1491 fu ordinato sacerdote. Fu docente all'Università di Cambridge, fu promosso tra i dignitari dell'Ateneo, acquisendo il titolo di Cancelliere nel 1504, lo stesso anno che venne nominato vescovo di Rochester. Di lui si diceva che fosse l'uomo più colto e il vescovo più santo. Giovanni Fisher visse tra il 1523 e il 1533 la rivoluzione luterana e fu in prima fila per difendere la Chiesa di Roma con i suoi sermoni dottrinali e con i suoi libri, tra cui il "De Veritate Corporis et Sanguinis Christi in Eucharistia", del 1522. Fino a questo momento era fianco a fianco al re Enrico, il quale era amante della cultura e difensore della fede. Ma qualcosa di importante ruppe questo rapporto: il re Enrico divorziò dalla moglie Caterina D'Aragona per sposare Anna Bolena. Inoltre, ci fu un atto di supremazia da parte del re, il quale voleva essere dichiarato "Capo supremo dopo Cristo della Chiesa d'Inghilterra". Giovanni subì numerose pressioni perché approvasse questo divorzio e giurasse fedeltà a questo atto di supremazia, ma fu irremovibile, disse che avrebbe giurato fedeltà al re fin dove lo avrebbe consentito la legge di Cristo. A causa del suo rifiuto forte e deciso fu accusato di tradimento e venne giustiziato il 22 giugno del 1535,*



dopo un periodo di prigione. Il papa Paolo III lo nominò cardinale nella speranza di salvarlo, ma fu inutile. Affianco alla sua cella c'era il suo amico Tommaso Moro, condannato per le stesse ragioni. I due, anche se non si potevano vedere, vissero in cella sereni in Cristo, nella difesa della verità e nell'amore per la Chiesa di Roma. Quando arrivò il giorno dell'esecuzione per ben tre volte gli venne promessa la salvezza se avesse accettato l'atto di supremazia, ma con tutta forza rispose di no. Il giorno della sua esecuzione, alle cinque del mattino, andarono a svegliarlo in cella dicendogli che alle dieci sarebbe stato decapitato. Il nostro santo, senza esitare neanche un istante e con una serenità che non ha eguali, rispose: *Bene, posso dormire ancora un paio di ore*. La sua testa fu esposta sul ponte del Tamigi. Dopo quindici giorni fu buttata nel fiume e vi fu posta la testa di san Tommaso Moro.

settembre, dopo aver recitato con grande pietà e fede il Credo.

*Cosa dicono i Giovani : Esempi di santi sacerdoti:*

### *San Pio da Pietralcina!*

**D**io ci ha regalato la splendida persona di Padre Pio per ricordarci la necessità della "conversione", senza la quale le persone distruggono se stesse e il mondo. Durante la sua vita è stato più volte accusato, deriso, denigrato e privato dei suoi "poteri" più grandi, la Confessione e la celebrazione Eucaristica, ma queste stesse persone si sono poi convertite. Diceva: *Tutto ciò che Gesù ha sofferto nella sua passione in modo inadeguato, lo soffro anche io; per quanto sia possibile ad una creatura umana e questo nonostante i miei pochi meriti e solo per Sua bontà*. Il mistero della Passione lo attraeva profondamente, il suo desiderio era di partecipare il più pienamente possibile all'esperienza di sofferenza e amore di Cristo. E' definito, per questo, il sacerdote della Messa, durante la quale viveva su di sé la Passione di Gesù. Le sue Messe duravano più di tre ore, ciò nonostante tantissime persone si recavano da lui per parteciparvi. Passava giornate intere nel confessionale riuscendo a toccare l'anima di ogni singolo fedele, senza troppi giri di parole e senza far preferenze. Come figlio dell'obbedienza sopportava tutto con serafica pazienza. Oltre tutte le sofferenze del mondo, combatteva anche una lotta privata e con il dolore fisico, causatogli dalle stigmate, dai problemi polmonari e dalle continue vessazioni demoniache. Gli scontri con il "cosaccio", come lo chiamava lui, si fecero così cruenti da ridurlo per ben due volte in fin di vita. La sua chiara missione è partecipare della sofferenza del Crocefisso e alleviare il dolore dei suoi contemporanei, riavvicinandoli a Dio. Volle perciò la costruzione, a San Giovanni Rotondo, di una struttura ospedaliera d'eccellenza, "La casa sollievo della sofferenza", in grado di curare i più poveri gratuitamente. Si sentiva protetto giorno e notte dalla Vergine Santa e quando un giovane gli chiese se ci fosse una scorciatoia per il Paradiso, rispose che l'unica scorciatoia è Maria: *Lei è il mare attraverso cui si raggiungono i lidi degli splendori eterni*. Questo era il motivo dei suoi innumerevoli Rosari pregati giorno e notte: *La preghiera è la migliore arma che abbiamo, una chiave per aprire il cuore di Dio*. Grazie alle sue qualità di guida spirituale, al suo carisma mariano e al suo temperamento genuino, ancora oggi è tra i Santi più venerati, confermando quello che disse una volta: *Farò più rumore da morto che da vivo*.

*Cronache cristiane: I segni dei tempi (prima parte)*

**I**n un'epoca desacralizzata è difficile parlare di segni da interpretare. Venendo meno il senso di Dio, il Trascendente, rimane il proprio io, l'immanente, e io non mi interpreto, sono quel che sono e basta, non c'è nulla da interpretare. Le stesse parabole che Gesù usa come strumento per parlare del Regno dei Cieli sono un linguaggio simbolico necessario per spiegare la Volontà del Padre. Il dialogo con Nicodemo (Gv 3, 1 - 15) è sintomatico: Nicodemo, pur essendo maestro in Israele non comprende e viene rimproverato. Gesù è tenace, rimprovera l'incapacità dei suoi contemporanei a comprendere i segni dei tempi. In Matteo, al capitolo 16, leggiamo che *I farisei e i sadducei si avvicinarono a Gesù per metterlo alla prova e gli chiesero che mostrasse loro un segno dal cielo. Ma egli rispose: "Quando si fa sera, voi dite: bel tempo, perché il cielo rosseggia; e al mattino: oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo. Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi?"* (Mt 16, 1-3). In Luca, al capitolo 19 Gesù rimprovera Gerusalemme e dice: *Non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata* (Lc 19, 44). Incredibile! La volontà di non interpretare determinerà la sua distruzione... Il Signore Gesù, in questi ed altri

passi del Vangelo, richiama gli uomini del suo tempo, soprattutto i sacerdoti, e li ammonisce, perché non sono in grado di leggere i segni dei tempi. Quei sacerdoti avevano davanti il Messia che tanto avevano aspettato e desiderato, di cui parlavano le Scritture e i Profeti che loro avevano studiato, ma nel momento in cui si è presentato non lo hanno riconosciuto e lo hanno rifiutato, perché “quell’uomo” era diverso dal Messia che si erano costruito nelle loro menti e nei loro cuori. Gesù stesso li riprenderà: *Dice bene di voi il profeta Isaia: questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnano dottrine che sono precetti di uomini. Trasgredendo il comando di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini* (Mc 7, 1-8). In questo richiamo si nota come il Signore pretenda la coerenza della fede che lui stesso ci ha donato. Dobbiamo onorare e amare il Signore nella verità, come Egli vuole e come ci insegna da duemila anni, tramite la Sua Chiesa. La nostra generazione corre lo stesso rischio... (Continua...)



## *Le Apparizioni della Vergine Maria nel mondo: Stati Uniti*

Appena un anno dopo l'apparizione di Lourdes, la nostra Mamma Celeste si rivolse ai suoi figli nordamericani, in quella che sarebbe stata la prima apparizione mariana negli Stati Uniti a essere approvata dalla Chiesa Cattolica, che la venera qui come *Nostra Signora del Buon Soccorso*. Siamo agli inizi dell'Ottobre 1859, presso Champion, località del Wisconsin (Stati Uniti). La veggente, come a Lourdes, è una povera ed umile ragazza, Adele Brise, che quel giorno partì da casa sua per portare un sacco di frumento al mulino. Niente sembrava indicare che quest'umile immigrata belga sarebbe presto diventata la portavoce della Madre di Dio. Per questo, fu grande la sorpresa quando si imbatté in *una Signora tutta vestita di bianco con una fascia gialla intorno alla vita e una corona di stelle sulla testa, in piedi tra due alberi*. La visione svanì lentamente in una nuvola bianca. Adele, ritornata a casa, riferì ciò che aveva visto ai genitori e questi pensarono che fosse stata un'anima del Purgatorio bisognosa di preghiere. L'apparizione si ripeté anche la domenica (9 ottobre), mentre si stava dirigendo in Chiesa per lo stesso sentiero, questa volta insieme alla sorella e una vicina. Dopo la Messa, Adele raccontò delle visioni al suo sacerdote che la tranquillizzò, dicendole che se quella signora fosse stata una messaggera celeste l'avrebbe vista di nuovo e in questo caso avrebbe dovuto chiederle, in nome di Dio, di dirle chi fosse e cosa voleva da lei. Continua...

## *Benedetto XVI: La bellezza e la ragionevolezza della fede*

“(...)Se gli uomini dimenticano Dio è anche perché spesso si riduce la persona di Gesù a un uomo sapiente e ne viene affievolita, se non negata, la divinità. Questo modo di pensare impedisce di cogliere la novità radicale del Cristianesimo, perché se Gesù non è il Figlio unico del Padre, allora nemmeno Dio è venuto a visitare la storia dell'uomo, abbiamo solo idee umane di Dio. L'incarnazione, invece, appartiene al cuore del Vangelo! Cresca, dunque, l'impegno per una rinnovata stagione di evangelizzazione, che è compito non solo di alcuni, ma di tutti i membri della Chiesa. L'evangelizzazione ci fa sapere che Dio è vicino: Dio ci è mostrato. In quest'ora della storia, non è forse questa la missione che il Signore ci affida: annunciare la permanente novità del Vangelo, come Pietro e Paolo quando giunsero nella nostra città? Non dobbiamo anche noi oggi mostrare la bellezza e la ragionevolezza della fede, portare la luce di Dio all'uomo del nostro tempo, con coraggio, con convinzione, con gioia? Molte sono le persone che ancora non hanno incontrato il Signore: ad esse va rivolta una speciale cura pastorale. Accanto ai bambini e ai ragazzi di famiglie cristiane che chiedono di percorrere gli itinerari dell'iniziazione cristiana, ci sono adulti che non hanno ricevuto il Battesimo, o che si sono allontanati dalla fede e dalla Chiesa. E' un'attenzione pastorale oggi più che mai urgente, che chiede di impegnarci con fiducia, sostenuti dalla certezza che la grazia di Dio sempre opera, anche oggi, nel cuore dell'uomo. Io stesso ho la gioia di battezzare ogni anno, durante la Veglia pasquale, alcuni giovani e adulti, e incorporarli nel Corpo di Cristo, nella comunione col Signore e così nella comunione con l'amore di Dio”.

(Dal "Discorso all'apertura del Convegno ecclesiale della Diocesi di Roma" - 13 giugno 2011)

**Sante Messe** Festivi: ore 10,00 – 18,00 Feriali 18:30  
1 Sabato di ogni Mese: ADORAZIONE EUCARISTICA ore 21:00

Ogni 2° Domenica del mese  
“Un Pomeriggio al Mirto”  
dalle 15:00

Diocesi di Sessa Aurunca

**Beata Vergine del Mirteto**

81037 S.Maria a Valogno di Sessa Aurunca (Ce)

info: Sig<sup>ra</sup> Folco Valentina - 333 570 4624

Face-book La Vergine del Mirteto